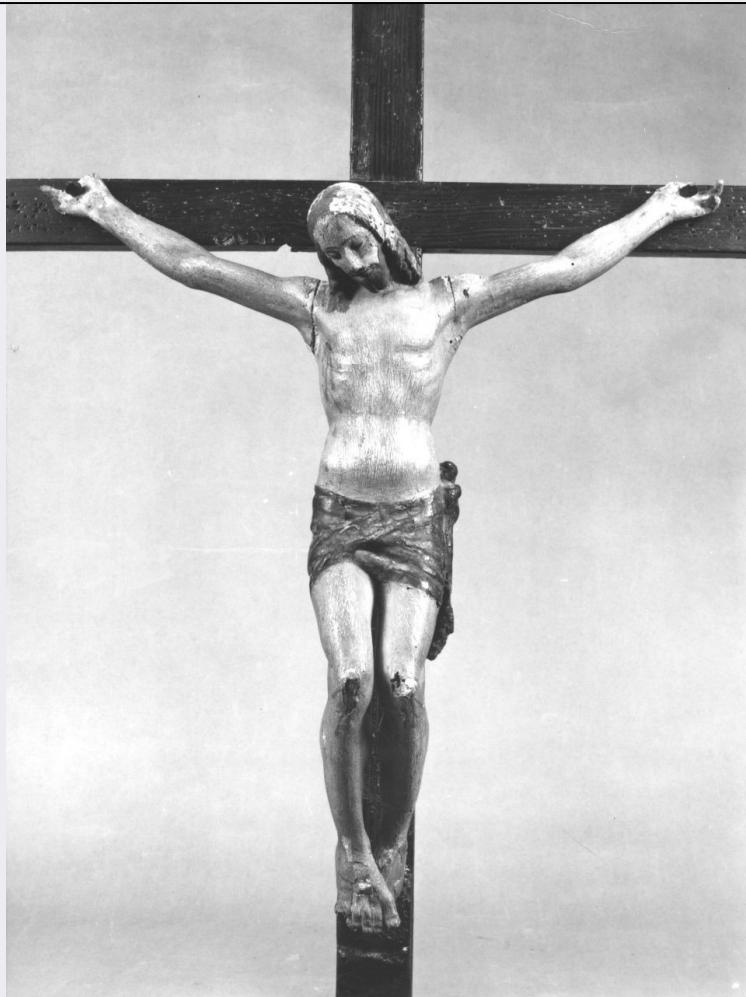


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00153879
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
--------------------	----------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
------------------------	-------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Dicomano
LDC - COLLOCAZIONE	

SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito fiorentino

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ intaglio/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 83

MISL - Larghezza 51

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche alcune tarlature, mancanze e cadute di colore

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p.

DESI - Codifica Iconclass 11 D 35

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Cristo Crocifisso. Abbigliamento: perizoma.

Il Crocifisso ligneo si può identificare con quello citato per la prima volta in un Inventario della chiesa del 6 marzo 1702 (cfr. A. V. F., sex. XIX, F. 11, Inventari dei beni ecclesiastici: 1700-1712, c. 43): "... un'asta da croce con sua croce attaccata al muro". L'opera è probabilmente riconoscibile anche nell'inventario del 6 marzo 1711 (cfr. ibidem, c. 182): "...una croce di legno pura con Crocifisso dipinto", dove l'aggettivo pura sta a significare liscia, senza decorazioni, come è appunto la croce a noi pervenuta. Il Bellosi cita questa scultura fra gli oggetti della chiesa di S. Antonio come "opera che si rifà al tipo di Crocifisso venuto fuori a Firenze fra la fine del '400 e gli inizi del '500, come quello sull'altare di S. Spirito, tipo di cui esiste una vasta produzione". Si tratta infatti di una scultura in legno policromo di modesta qualità riproponente uno schema tradizionale. Gli esemplari migliori sono generalmente riferibili a Baccio da Montelupo (cfr. M. Lisner, 1970, pp. 82-85), che operò anche nel territorio della Val di Sieve, eseguendo alcuni lavori in legno per i

NSC - Notizie storico-critiche

Serviti di San Godenzo. Altri Crocifissi tipologicamente simili si trovano nella sagrestia della chiesa del Bosco ai Frati in Mugello e nel refettorio del monastero di Rosano (v. scheda ad locum).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 337148

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1700/1712

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume dattiloscritto
FNTA - Autore	Guerri Giovanna
FNTD - Data	1980 - 1981

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lisner M.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000154
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82-85

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Piani G.
CMPN - Nome	Guerri G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Russo M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Russo M.
AGGF - Funzionario responsabile	Zaccheddu M.P.

